



Sezione 5

INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE

(art. 19, par. 2 e 4, del Regolamento (UE) 1304/2013)

CCI	2014IT05SFOP010
Titolo	PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020 OBIETTIVO INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE
Versione	1.2
Anno di rendicontazione	2014-2015

La Regione Umbria in qualità di organismo intermedio rispetto al PON IOG ha gestito parte delle risorse del citato programma nazionale.

Il numero di registrati al 31.12.2015 ha superato quota 25.000, superando la stima previsionale di 20.000 effettuata in fase di programmazione del Piano sulla base del numero dei NEET rilevati da ISTAT.

I presi in carico e quindi destinatari almeno del primo colloquio di orientamento da parte dei CPI umbri sono 13.500, il 54% di coloro che hanno aderito e ben l'83% dei registrati al netto delle cancellazioni (16.163). Oltre ai presi in carico, infatti, i CPI hanno contattato circa 8.900 giovani (35% delle adesioni) che non si sono presentati o non avevano le caratteristiche per essere presi in carico, un dato elevato anche a seguito dell'elevato numero di non residenti che hanno aderito (29% delle adesioni) e che una volta convocati non si presentano.

Va poi evidenziato che l'81% dei presi in carico (10.888) ha beneficiato anche di un colloquio specialistico, nella maggior parte dei casi finalizzato all'erogazione di una misura di politica attiva. Ancor più alta l'incidenza di coloro a cui è stata proposta una PAL (88% dei presi in carico) dato che in taluni casi l'offerta è avvenuta nel primo colloquio. Nel complesso sono state 11.814 le proposte di politica attiva ad oggi effettuate.

Le misure più richieste continuano ad essere i tirocini (5.972 proposte dai centri per l'impiego) per i quali sono pervenute da parte delle imprese umbre circa 4.000 proposte di tirocinio, delle quali 2.121 trasformatesi in un progetto formativo che è stato già avviato o è in corso di attivazione; altra misura particolarmente richiesta è la formazione mirata all'inserimento lavorativo per la quale sono stati erogati 4.130 voucher, 2783 dei quali già utilizzati per l'iscrizione ad un percorso formativo avviato ed in taluni caso concluso.

La così ampia richieste di queste due misure ha portato nel corso del 2015 alla riprogrammazione delle risorse incrementando la dotazione originariamente allocata (da 4 a 6 milioni per i tirocini e da 2,5 a 4 milioni per i voucher). Anche le altre misure hanno trovato una ampia attuazione, prima tra tutte la formazione iniziale, rivolta ai minori usciti dai percorsi di istruzione senza aver conseguito un diploma o una qualifica professionale (che rappresentano il target più debole con forti rischi di esclusione sociale), misura sulla quale era stato allocato l'ammontare più cospicuo delle risorse (6 milioni, ora portato a 6,2) e che ha coinvolto circa 600 ragazzi nell'anno formativo 2014/2015 a cui è stato finanziato il primo anno di percorso formativo; altri 450 sono già iscritti al primo anno dei percorsi 2015/2016 (dato non definitivo).

Una così ampia richiesta di politiche attive ha spinto la regione a cofinanziare il programma, dapprima prevedendo già in fase di programmazione di coprire il costo del secondo anno formativo della formazione iniziale con risorse FSE (già effettuato per i ragazzi che hanno visto finanziato il primo anno 2014/2015 con il PON IOG e che hanno iniziato a fine 2015 il secondo anno). Nel corso del 2015 poi si è optato per incrementare le risorse del programma aggiungendo ai 22,7 milioni del PON IOG 7 milioni di euro del POR FSE 2007-2013 e del POR FSE 2014-2020 per finanziare dapprima la misura 2A (5.000.000) e successivamente la misura 5 (2.000.000).

Ora anche le risorse stanno giungendo al termine; l'erogazione di voucher formativi era stata sospesa nel settembre 2015 e temporaneamente riaperta a febbraio 2016 a seguito di alcune economie venutesi a creare che verranno comunque esaurite in poco tempo e lo stesso sta avvenendo per i tirocini e la formazione iniziale.

Con l'auspicio di ottenere ulteriori risorse dedicate al programma dalla Commissione europea, la Regione ha già preadottato un piano di politiche attive del lavoro che ha un valore complessivo per il biennio 2016-2017 di 60 milioni di euro, destinando ai giovani ben 20 milioni a finanziamento di misure a cui potranno accedere, una volta attuate, i giovani che hanno aderito al programma Garanzia Giovani e che non trovano copertura finanziaria nelle risorse del PON IOG, al fine di dare continuità ad un programma che ad oggi in Umbria ha prodotto un significativo impatto occupazionale. Infatti, sebbene le richieste degli incentivi previsti dal programma stesso risulti ancora piuttosto contenuta ed inferiore al budget (circa 1 ml a fronte 1,5 ml allocati), dalle comunicazioni obbligatorie emerge che sono circa 4.000 i giovani che successivamente alla presa in carico hanno avuto una occasione di lavoro (30% dei presi in carico), e tra essi 1.923 sono quelli che hanno avuto un contratto di lavoro "incentivabile" (1.435), trattandosi di un contratto a tempo indeterminato (706), o di apprendistato (711), o di un contratto a termine di durata superiore ai 6 mesi (504), dati significativamente positivi considerando che la maggior parte dei giovani che hanno aderito al programma sono ancora impegnati nella fruizione delle politiche attive loro offerte.